



Ministero della Giustizia
DAP
Casa Circondariale di Como



ACCORDO ATTUATIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO DI ORIENTAMENTO LEGALE GRATUITO PRESSO L'ISTITUTO PENITENZIARIO DI COMO

- Vista la nuova legge professionale che prevede la necessità di istituire lo "sportello del cittadino" (art. 30 della Legge 247/12);
- Considerata la presenza sul territorio dell'Istituto Penitenziario di Como e valutata la necessità di offrire anche in questa struttura uno sportello ai cittadini, analogo a quello previsto dalla Legge suindicata;
- Valutato il positivo funzionamento dello sportello di orientamento legale gratuito, attivo per un biennio dal 18.11.2016 presso l'Istituto penitenziario di Como, che si intende ora riattivare;
- Alla luce della rinnovata disponibilità del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università dell'Insubria, dell'Ordine degli Avvocati di Como e della Camera Penale di Como e Lecco;

1. Oggetto

Il presente accordo definisce i criteri organizzativi e di gestione operativa dello "Sportello di orientamento al percorso legale", istituito presso la Casa Circondariale di Como in collaborazione con il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università dell'Insubria, l'Ordine degli Avvocati di Como e la Camera Penale di Como e Lecco, altresì denominato "Sportello Carcere".

Compito dello "Sportello Carcere" è fornire ai detenuti con condanna a pena detentiva passata in giudicato, che lo richiedano, informazioni e orientamento al percorso legale sulle materie del diritto connesse alle tipologie delle pratiche di cui all'Allegato 1., che forma parte integrante del presente accordo, e sulle altre materie che saranno eventualmente concordate con la Direzione.

Al servizio possono accedere tutti i detenuti con posizione giuridica definitiva, tramite domanda redatta su apposito modulo, che viene raccolta dal personale appartenente all'amministrazione penitenziaria e successivamente esaminata dal personale volontario messo a disposizione dallo "Sportello Carcere".

2. Organizzazione e funzioni dello "Sportello Carcere"

Lo Sportello ha funzioni di orientamento e informazione al percorso legale, fornendo ai detenuti, in relazione alle tipologie di pratiche di cui all'Allegato 1. (che forma parte integrante del presente accordo):

- indicazioni di massima, sui tempi, sulle modalità di accesso al sistema giustizia e sui costi, tenuto conto del Regolamento relativo alla determinazione dei compensi per la professione forense di cui al D.M. 10.03.2014, n. 55, come modificato dal D.M. 13.08.2022 n. 147;
- orientamento sul percorso legale da intraprendere;
- indicazioni sugli adempimenti necessari per presentare la domanda, in particolare se si tratti di iniziative di competenza dell'amministrazione



Ministero della Giustizia
DAP
Casa Circondariale di Como



penitenziaria, oppure di altre per cui sia necessaria o meno l'assistenza di un difensore, fornendo, comunque, il supporto informativo occorrente anche in quest'ultimo caso;

- informazioni sul patrocinio a spese dello Stato e assistenza nella compilazione delle domande.

Non è consentita alcuna attività consultiva o di informazione in relazione a procedimenti in corso, sia in fase cognitiva sia esecutiva.

Il detenuto dovrà indicare l'eventuale pendenza di procedimenti e la presenza di difensore fiduciario negli stessi, così da escluderne la trattazione nell'ambito dell'orientamento.

In ogni caso di presenza di difensore fiduciario, il personale volontario di cui al punto 5 avvertirà il medesimo delle richieste avanzate dal detenuto, affinché possa essere realizzato un contatto diretto tra difensore e detenuto medesimo.

Allo Sportello vengono attribuite risorse umane e strumentali a seconda delle esigenze e delle necessità che si presenteranno nel corso della gestione pratica del servizio.

Presso l'Istituto Penitenziario è individuato uno spazio dedicato agli incontri, idoneo a garantire la riservatezza.

Gli incontri si tengono in giorni ed orari prefissati, che saranno individuati in una separata disposizione organizzativa.

In caso di aumento del numero di domande di accesso al servizio, si potrà decidere di ampliare il numero di giorni e delle ore dedicate ai colloqui.

3. Segreteria operativa

La Segreteria Operativa, costituita da personale appartenente all'amministrazione penitenziaria, individuato in apposita disposizione organizzativa:

- a) riceve le richieste d'incontro provenienti dai detenuti, in cui dovrà essere inserita la motivazione di massima relativa all'iniziativa giudiziaria di cui si vorrebbe chiedere l'attivazione;
- b) fissa gli appuntamenti in base al calendario quadrimestrale di cui all'art. 6, rispettando di massima l'ordine cronologico di arrivo delle richieste stesse, salva l'individuazione di casi particolarmente urgenti che richiedano priorità di trattazione;
- c) cura le comunicazioni agli interessati (detenuti, avvocati volontari, altri volontari di cui al successivo punto 5).

4. Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è costituito da un membro dell'amministrazione penitenziaria individuato dal Direttore dell'Istituto, da un membro del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università dell'Insubria, individuato dal suo Direttore, da un membro dell'Ordine degli Avvocati di Como, da quest'ultimo individuato e da un membro della Camera Penale di Como e Lecco, da queste ultime individuato. Ciascuna Autorità contraente comunica alle altre la nomina del proprio membro.

È compito del Comitato esecutivo:

- a) formare il calendario quadrimestrale di cui all'art. 6;



Ministero della Giustizia
DAP

Casa Circondariale di Como



- b) riunirsi almeno due volte l'anno, per il monitoraggio e per la valutazione di eventuali azioni correttive che risultassero necessarie;
- c) redigere la modulistica ritenuta utile.

5. Personale messo a disposizione dello "Sportello Carcere" ed elenco dei professionisti

Il personale che compone lo "Sportello Carcere" è individuato tra docenti, avvocati volontari, studenti tirocinanti, a cui potranno aggiungersi altri soggetti che, debitamente formati, verranno concordati con la Direzione dell'Istituto stesso che ne autorizza l'accesso, previa comunicazione dei nominativi.

Per quanto riguarda gli avvocati volontari, saranno preferibilmente ammessi quelli appartenenti al Foro di Como ed iscritti nell'elenco dei difensori d'ufficio, che non siano soggetti a sospensione, anche cautelare, dalla professione", che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori all'avvertimento, che siano in regola col pagamento delle tasse di iscrizione all'albo, dei contributi alla cassa di previdenza forense e con l'assolvimento dell'obbligo formativo anche nell'anno precedente la prestazione del servizio.

L'iscrizione vale per un triennio.

Il venir meno delle condizioni previste per l'iscrizione così come la violazione del presente Accordo comportano l'immediata ed automatica esclusione dallo "Sportello Carcere".

6. Modalità di svolgimento del servizio

Agli incontri con i detenuti partecipano sempre un avvocato od un docente e, ove possibile, uno studente. Se richiesto e necessario, potrà partecipare un interprete od un mediatore culturale.

Viene predisposto un calendario degli incontri a quadrimestre con turni creati in base alla rotazione dei nominativi in ordine alfabetico dei soggetti iscritti allo "Sportello Carcere", sia nella sezione maschile, che in quella femminile.

A tutti i partecipanti allo "Sportello Carcere" ed alla Segreteria operativa verrà inviato il calendario.

Prima degli incontri fissati, la Segreteria operativa raccoglie le domande redatte come da punto 3.a) ed eventualmente successivamente integrate, dei detenuti prenotati e le inoltra alla mail dell'Ordine degli Avvocati di Como, in modo da anticipare l'oggetto delle richieste.

Al termine dell'incontro con il detenuto, occorre redigere, su apposito modulo, una scheda informativa, con indicazione dei dati identificativi del detenuto, della questione giuridica oggetto di esame, della presenza di difensore fiduciario, dell'eventuale richiesta di nomina di difensore d'ufficio e della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. La scheda informativa è conservata presso l'Istituto Penitenziario, a disposizione del Comitato esecutivo ai fini del monitoraggio del servizio.

7. Obblighi dei partecipanti allo "Sportello Carcere"

I partecipanti allo "Sportello Carcere" NON possono:



Ministero della Giustizia
DAP
Casa Circondariale di Como



- fornire alcun nominativo di avvocati al detenuto, nemmeno qualora questi ne faccia espressa richiesta;
- assumere iniziative volte ad acquisire clienti e/o assumere, per sé e per terzi, incarichi dai detenuti con i quali hanno svolto il colloquio di orientamento.

I partecipanti allo "Sportello Carcere" possono:

- mettere a disposizione l'albo degli avvocati e l'elenco di quelli iscritti per il patrocinio a spese dello Stato ex art. 81 DPR 115/02;
- Mettere a disposizione, tra quelli iscritti per il patrocinio a spese dello Stato ex art. 81 DPR 115/02, un elenco di avvocati disponibili a prestare la loro attività nel contesto carcerario, redatto a cura dell'Ordine degli Avvocati su segnalazione dei singoli professionisti disponibili;
- consegnare modulistica fornita dal Comitato esecutivo.

8. Formazione e aggiornamento

L'Ordine degli Avvocati di Como, di concerto con il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università dell'Insubria e con la Camera Penale di Como e Lecco, programma e favorisce la formazione del personale messo a disposizione dello "Sportello Carcere" e dei professionisti che presteranno il servizio nell'istituto penitenziario, organizzando coi firmatari del presente accordo:

- incontri di aggiornamento sul servizio;
- incontri formativi su tematiche individuate dall'Ordine medesimo di concerto con gli altri firmatari del presente accordo.

9. Tutela dei dati personali

Il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa dettata in materia di privacy.

Le Autorità contraenti dichiarano, in particolare, di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente accordo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Le Autorità contraenti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività in oggetto, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali strettamente necessari all'espletamento del tirocinio e, per essi, è stabilito l'obbligo di riservatezza sui processi produttivi dell'Ente Convenzionato e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

10. Durata



**Ministero della Giustizia
DAP
Casa Circondariale di Como**



L'iniziativa ha validità di 3 anni dalla sottoscrizione e verrà monitorata dal Comitato esecutivo, il quale, al termine, proporrà l'eventuale proroga del presente accordo, con le modifiche del caso.

A tal fine il Comitato esecutivo si riunirà almeno 30 giorni prima della scadenza del presente Accordo.

11. Azioni di sostegno

Al fine di favorire una migliore conoscenza del servizio, le Autorità contraenti organizzeranno, concordandole con la Direzione, delle giornate di presentazione del servizio presso l'Istituto e predisporranno materiale divulgativo dell'iniziativa tra la popolazione ristretta.

12. Registrazione e spese

La presente convenzione è redatta in quattro originali, da conservarsi a cura di ciascuna Autorità contraente.

Gli oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Autorità contraenti in tal senso obbligate dalla normativa vigente.

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri a carico della parte richiedente.

Dott. Fabrizio Rinaldi
Direttore Casa Circondariale di Como

Avv. Paolo Camporini
Consigliere Delegato Ordine degli Avvocati di Como

Avv. Edoardo Pacia
Presidente delle Camere Penali di Como e Lecco

Prof. Stefano Marcolini
Delegato Dipartimento DEC dell'Università degli Studi dell'Insubria



Ministero della Giustizia
DAP
Casa Circondariale di Como



Allegato nr. 1

TIPOLOGIE DI PRATICHE OGGETTO DELL'ACCORDO

- Liberazione anticipata art. 54 O.P.
- Liberazione anticipata speciale art. 4 D.L. nr. 146/2013
- Permessi art. 30 O.P.
art. 30 ter O.P.
- Remissione del debito art. 106 D.P.R. nr. 230/2000, art. 6 D.P.R. 115/2002
- Richiesta di provvedimento di esecuzione pene concorrenti (o "cumulo") art. 633 c.p.p.
- Correzione errori materiali art. 130 c.p.p.
- Richiesta di assistenza all'esterno dei figli minori art. 21 bis O.P.
- Richieste misure alternative:
 - Esecuzione della pena presso il domicilio L. 199/2010
 - Detenzione domiciliare art. 47 ter O.P.
 - Detenzione domiciliare speciale art. 47 quinquies O.P.
 - Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena art. 146 c.p.
 - Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena art. 147 c.p.
 - Semilibertà art. 48 O.P.
 - Affidamento al servizio sociale
 - Affidamento in casi particolari (terapeutico)
- Espulsione art. 16 T.U. Immigrazione (D. Lgs. Nr. 286/1998)
- Richiesta di applicazione del reato continuato art. 81 c.p.; art. 671 c.p.p.
- Reclamo avverso regime di Sorveglianza Particolare art. 14 ter O.P.
- Applicazione dell'indulto art. 672 c.p.p.
- Richiesta di gratuito patrocinio
- Richiesta di revisione di pericolosità art. 208 c.p.
- Richiesta di rateizzazione pene pecuniarie art. 660 c. 3 c.p.p.
- Richiesta di conversione pene pecuniarie L. 689/1981 art. 102 c.p., art. 135 c.p.
- Richiesta di fungibilità art. 657 c.p.p.
- Richiesta di revoca della sentenza art. 673 c.p.p.
- Ricorso CEDU
- Revisione per conformarsi alla sentenza definitiva CEDU
- Incidente di esecuzione art. 666 c.p.p.
- Richiesta di revisione del processo art. 629 ss c.p.p.
- Reclamo al Magistrato di Sorveglianza art. 69 O.P.
- Reclamo giurisdizionale al Magistrato di Sorveglianza art. 35 bis O.P. (nei casi art. 69 O.P.)
- Reclami al Tribunale di Sorveglianza art. 70 O.P.
- Ricorso per Cassazione art. 606 ss c.p.p.